

# La scuola cambia se...



Il piano Renzi per la scuola ha come merito quello di aver riportato al centro dell'agenda politica la scuola e il suo valore per il futuro del Paese.

Molte parole d'ordine adottate vanno però contestualizzate nei processi: occorre dedicare attenzione alle buone relazioni e alle connessioni da attivare nella scuola e con la scuola per la qualità del nostro sistema di istruzione e formazione nel suo complesso.

Legambiente Scuola e Formazione, l'associazione professionale di educatori e docenti di Legambiente, crede che la scuola debba rispondere ai processi di cambiamento che investono il mondo contemporaneo e lavorare per una società inclusiva, ambientalmente sostenibile e fondata sulla conoscenza.

Senza una buona scuola questo cambiamento non sarà possibile e non saremo in grado di affrontare le sfide che l'attuale crisi ci pone per andare a definire un nuovo e migliore futuro.

Per questo crediamo che questa apertura al confronto sia un'occasione preziosa per riaprire un dibattito sulla scuola a partire dai docenti, studenti e genitori, innanzitutto, ma anche dagli altri soggetti sociali.

## Le buone relazioni da sviluppare per costruire contesti favorevoli per una buona scuola per tutti

**La buona scuola è quella che ha una comunità professionale che ricerca.** La qualità della scuola non dipende solo dalla qualità del singolo docente, ma dalla capacità dei professionisti della scuola di essere una comunità di ricerca capace di interpretare i bisogni dei ragazzi e del contesto territoriale, di innovare e condividere.

**La buona scuola è quella che aiuta a connettere i saperi e le conoscenze con le competenze.** Occorre investire nell'unitarietà del sapere in cui le discipline non sono il fine ultimo dell'apprendimento ma ne sono lo strumento finalizzato alla conquista di competenze di cittadinanza, rafforzando pratica laboratoriale e trasversalità disciplinare.

**La buona scuola è quella che non perde per strada le persone, né i docenti né gli alunni, e dà loro modo di esprimere le proprie potenzialità.** Va rafforzata la motivazione all'apprendere e la relazione educativa con i ragazzi e fra i ragazzi per una migliore formazione, contro la dispersione e il disinteresse. Così come va eliminato il precariato che non offre continuità alla relazione educativa.

**La buona scuola è quella che sa tenere assieme presente e futuro.**

La scuola deve essere un luogo di evoluzione personale e sociale che sa sostenere i bisogni specifici del presente, ma anche anticipare le domande educative del futuro: occorre rinnovare un mandato sociale alla scuola all'interno del quale si definiscano valori, saperi, conoscenze e competenze che occorrono ai cittadini sia nella loro dimensione civica che lavorativa.

**La buona scuola è quella che si connette al territorio e alle sue agenzie formative.**

Bisogna superare l'isolamento della scuola e la limitatezza degli spazi e dei tempi dell'educazione formale. Non si può parlare di riqualificare la scuola italiana senza pensare di coinvolgere le altre agenzie formative del territorio formali, non formali e informali. Non si apprende solo in aula, ma anche in contesti di aggregazione e spazi di vita diversi da quello scolastico.

**Leggi le proposte sul retro, falle girare su facebook, twitter e partecipa alla consultazione su *La buona scuola*.  
Su [www.legambientescuolaformazione.it](http://www.legambientescuolaformazione.it) puoi scaricare questo volantino e distribuirlo**



# Le proposte per la consultazione

## La buona scuola è quella che ha una comunità professionale che ricerca.

- ✓ Prevedere modalità di lavoro in equipe dei docenti, favorendo modalità organizzative che rompano la solitudine delle discipline e delle classi
- ✓ promuovere la formazione continua obbligatoria dei docenti e dei dirigenti sulla base di un piano dei bisogni formativi, garantendo criteri di qualità ed istituendo un sistema di crediti formativi e di incentivi che motivi i docenti a ritornare in formazione
- ✓ favorire una co-progettazione educativa con altre agenzie culturali e formative e con professionisti esterni alla scuola
- ✓ introdurre un organico funzionale con risorse professionali aggiuntive per rispondere ai bisogni speciali delle scuole; per favorire il lavoro per piccoli gruppi atto a rispondere ai bisogni degli alunni H o BES; per attivare corsi di recupero o potenziamento degli apprendimenti disciplinari; per attuare una didattica laboratoriale e orientata.

## La buona scuola è quella che non perde per strada le persone, né i docenti né gli alunni, e dà loro modo di esprimere le proprie potenzialità.

- ✓ Più tempo scuola per gruppi di lavoro e didattica laboratoriale mirante allo sviluppo di competenze di base e trasversali, che siano poi oggetto di una valutazione autentica
- ✓ riduzione del numero di alunni per classe, per poter passare da una didattica etero diretta, in cui si cerca di trasmettere contenuti, a una didattica che costruisce conoscenze attraverso il protagonismo degli allievi e la mediazione educativa del docente
- ✓ restituire valore all'autonomia scolastica attraverso la disponibilità di più risorse umane che consenta la piena realizzazione del curricolo territoriale
- ✓ riqualificare con processi di partecipazione allargata ai soggetti della scuola e del territorio i luoghi dell'apprendimento, puntando su edifici idonei ai nuovi bisogni didattici e sociali, sicuri, strutturati e gestiti nell'ottica della sostenibilità
- ✓ tutelare il diritto allo studio con specifiche azioni finalizzate a colmare sperequazioni sia personali che territoriali
- ✓ riordino dei cicli ed innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni per dare ai ragazzi più tempo e qualità di crescita
- ✓ facilitare ed incentivare esperienze extrascolastiche che valorizzino il protagonismo dei ragazzi e arricchiscano le relazioni professionali dei docenti.

## La buona scuola è quella che aiuta a connettere i saperi e le conoscenze con le competenze.

- ✓ Copresenza dei docenti nelle attività di laboratorio
- ✓ spazi per l'apprendimento adeguati
- ✓ sistema di valutazione condiviso a livello nazionale con apposita formazione e coprogettazione degli strumenti di valutazione e autovalutazione a livello territoriale e di istituto
- ✓ selezione qualitativa delle imprese e dei soggetti privati, che ospitano studenti per stage ed esperienze scuola-lavoro, nell'ottica dell'innovazione ambientale e sociale sostenibile
- ✓ formazione specifica per i tutor aziendali e di stage.

## La buona scuola è quella che si connette al territorio e alle sue agenzie formative.

- ✓ Attivare tavoli territoriali per la costituzione di reti per l'apprendimento permanente, integrando i sistemi formativi formale, non formale e informale: l'apprendimento permanente è una legge di riforma dello Stato inapplicata che sancisce un diritto che non può più essere negato.
- ✓ accelerare l'attivazione dei CPIA per gli adulti.

## La buona scuola è quella che sa tenere assieme presente e futuro.

- ✓ Portare ad una sintesi i contributi ricevuti per *Una buona scuola*, al fine di avere una piattaforma comune di principi ed azioni di riferimento da portare sui territori per la costituzione di patti educativi territoriali
- ✓ ridare senso ai decreti delegati e completare la riforma degli Organi Collegiali. Potenziare le forme di partecipazione dei diversi componenti della scuola e stringere relazioni fattuali con soggetti esterni alla scuola dentro patti educativi di istituto.

